

**C**ari lettori, è con gioia ma anche con un po' di timore che ho accettato la direzione della nostra rivista. Chi mi ha preceduto ha svolto un grande lavoro di coordinamento e di supporto, ha dimostrato creatività, competenza e sensibilità e un grande senso di equilibrio. Io mi sento investito del compito, tutt'altro che facile, di consolidare quanto già raggiunto, di sviluppare nuovi progetti, rispondere nel modo più concreto ed esaustivo possibile alle istanze che voi tutti ci ponete. Ma ogni prova nella vita è una palestra per crescere. Questa consapevolezza è la fonte dell'entusiasmo che mi anima nell'intraprendere il nuovo percorso insieme a voi, da medico che ha un bisogno vitale di stare anche dalla parte dei pazienti per evitare che la sua professione si inaridisca. In questo numero si parla anche dei medici di famiglia e del loro ruolo nel percorso diagnostico-assistenziale dei malati di tumore alla prostata. Dall'altra parte, da quella del paziente, abbiamo voluto dare voce alla componente

## Diagnosi precoce facciamo il **punto**

QUALE PREVENZIONE È POSSIBILE PER IL TUMORE DELLA PROSTATA. L'UTILITÀ DELLA PET-TC. UNA NUOVA RUBRICA: "L'AVVOCATO RISPONDE"

effettuare una sorta di prevenzione della malattia e, se sì, a che livello? Abbiamo chiesto agli esperti che hanno redatto queste pagine di essere il più possibile chiari e lineari nella loro esposizione; così come al collega che ha cercato di rendere abbordabile un argomento complesso e delicato come quello della PET-TC con colina: è utile? A chi? Quando? Proseguendo troverete una indagine internazionale sulla consapevolezza del tumore alla prostata: una malattia di cui si conosce ancora molto poco, di cui addirittura si fatica a parlare, proprio perché coinvolge non solo l'organismo ma anche ciò su cui si fonda l'identità maschile. Anche in questo numero abbiamo raccolto la testimonianza di un paziente (Di Pietro) che, per il suo ruolo pubblico, ha la doppia valenza di lanciare un messaggio positivo e di prendere

femminile della coppia che vive anch'essa con dolore e rabbia il travaglio della malattia, per ascoltarne e dividerne i bisogni e le attese. Compare una nuova rubrica di posta per i lettori con un taglio molto specifico: "L'avvocato risponde". Si tratta di una rubrica legale che cercherà di esaminare il profilo essenziale dell'alleanza terapeutica fra medico e paziente ma anche offrire risposte a quesiti concreti.

È nella tradizione della rivista l'ampio spazio dedicato all'informazione medica sui fattori di rischio e della prevenzione: è possibile oggi atto, da politico, delle dimensioni reali di un problema sommerso. Vi suggerisco di leggere con calma le pagine culturali, in particolare quelle dedicate all'ascolto della musica come mezzo per aprire altre dimensioni della nostra coscienza, trovare nuove strade di sviluppo dove le precedenti sembrano precluse. Ma una rivista come Europa Uomo non si fa da soli: abbiamo bisogno di voi, dei vostri suggerimenti perché diventi di numero in numero sempre più la "nostra" rivista. Vi auguro quindi una buona lettura ma soprattutto che la "luce che splende nelle tenebre" del Natale appena trascorso possa essersi accesa in ognuno di noi a illuminare un cammino ancora lungo e ricco di conquiste.



**Dott. Giarlo Conti**  
Direttore responsabile  
del periodico "Europa Uomo"  
Direttore Reparto di Urologia  
Ospedale S. Anna, Como